

**Corso di
Sociologia Generale**

**Pierpaola Pierucci
a.a. 2019 -2020**



Pearson

FAMIGLIAFAMIGLIE

© Pearson Italia



Progetto sociologia

Guida all'immaginazione sociologica

Seconda edizione

Jeff Manza
Richard Arum
Lynne Haney

Edizione italiana a cura di Marco Santoro



Pearson

MyLab

Codice per accedere
alla piattaforma

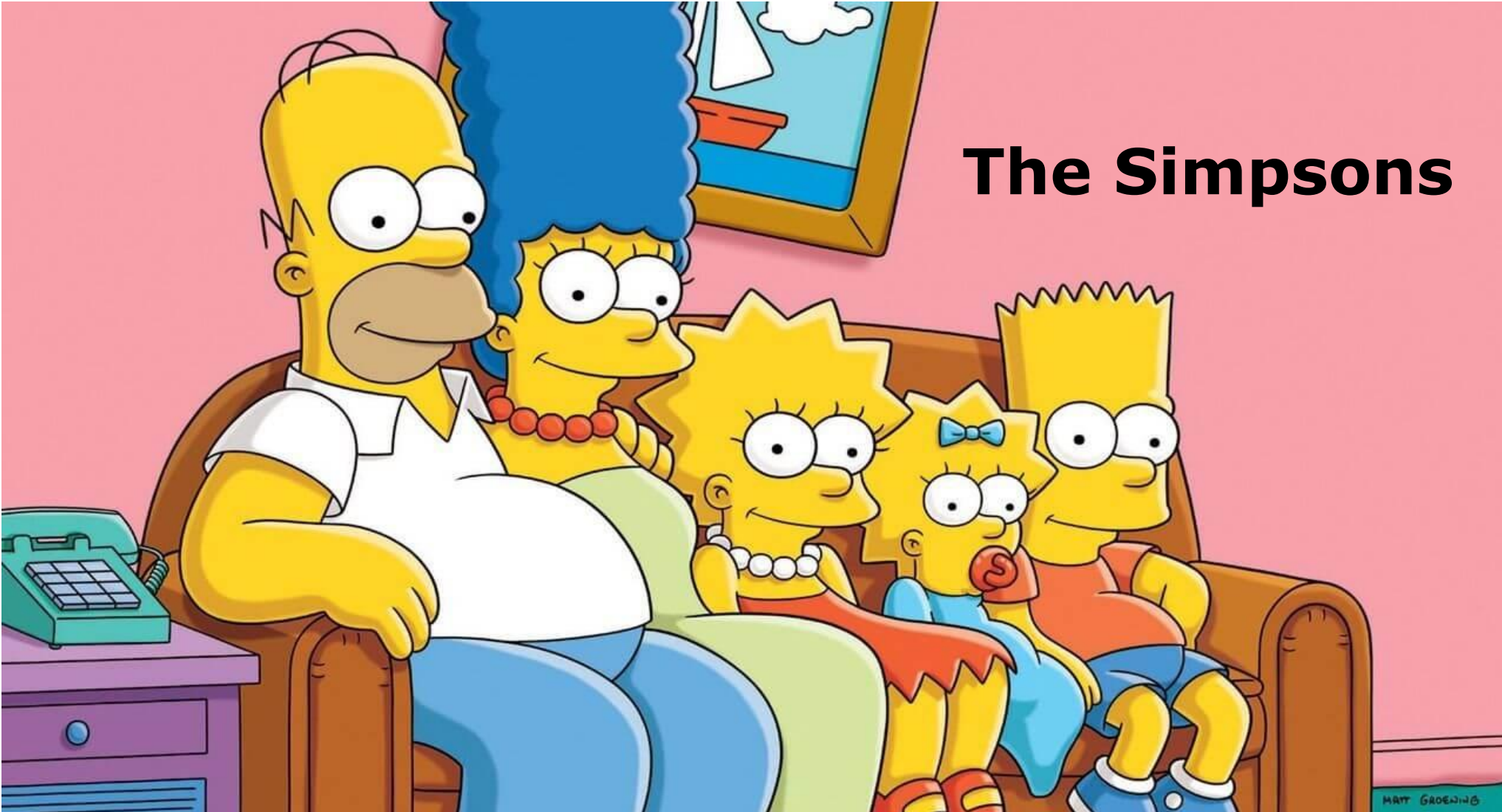
Famiglie e vite familiari

I GRANDI TEMI

- 1. Cos'è la famiglia?**
- 2. Perché le famiglie stanno cambiando?**
- 3. Quali sfide affrontiamo quando stringiamo una relazione con qualcuno e cerchiamo di conciliare famiglia e lavoro?**
- 4. Com'è crescere in una famiglia del XXI secolo?**
- 5. Quali politiche sociali permettono di sostenere nel modo migliore i cambiamenti familiari?**

Qual è la vostra percezione di famiglia?

The Simpsons



Homer, Marge, Lisa, Maggie e Bart

Cos'è la famiglia?



- Articolo 29 (Costituzione Italiana)
La Repubblica riconosce i diritti della **famiglia** come **società naturale fondata sul matrimonio**.
Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare

Cos'è la famiglia?

Sociologicamente ...

La famiglia è un'**istituzione sociale** il cui significato è definito culturalmente (*costrutto sociale*) → sono i **paradigmi culturali** concernenti la famiglia a stabilire il tipo di relazioni al suo interno (*tra coniugi o conviventi; tra genitori e figli*) e quali azioni ci si aspetta da ciascuno dei suoi componenti.

1971



Il matrimonio per procura

Il matrimonio riparatore



2010

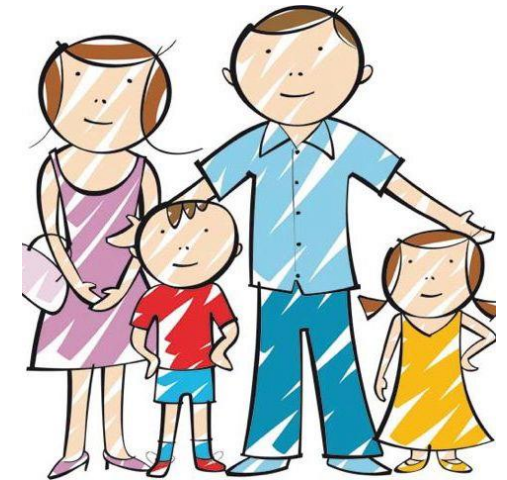


Cos'è la famiglia?



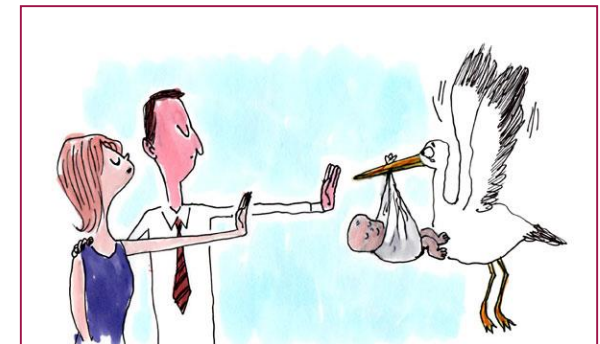
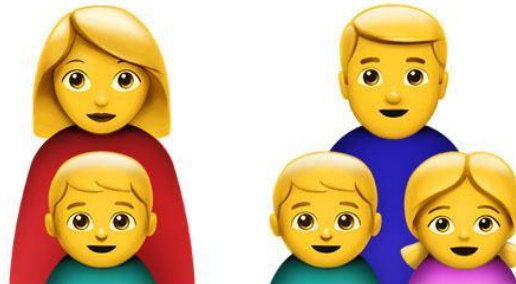
single

LA FAMIGLIA
DI FATTO




FAMIGLIE
ARCOBALENO

FAMIGLIA
MONOGENITORIALE



Cos'è la famiglia?

- La famiglia è una **istituzione** universale, centrale in tutte le società.
- In **contesti storico-sociali diversi** si sono sviluppati modelli di famiglia anche radicalmente **diversi** (*poligamia-monogamia, endogamia-esogamia, matrimoni combinati-matrimonio d'amore, ecc.*).
- Nel mondo occidentale la "**famiglia tradizionale**" (famiglia **coniugale-nucleare**, basata sulla *divisione dei ruoli* di cura e di sostegno economico) è diventato il modello di famiglia ideale intorno alla metà del XX secolo.
- Nel XXI secolo stiamo assistendo a **forti cambiamenti** dei modelli familiari e all'emergere di una variegata gamma di modelli.

Famiglia o Famiglie?



«La famiglia è qualcosa di più complesso che 'papà, mamma e bambini', le famiglie sono tante e non sono una più "vera" dell'altra» [Chiara Saraceno]

Famiglia o Famiglie?



«Non ci sono sempre **bambini/figli**, anche se la coppia è formata da un uomo e una donna.

I figli possono arrivare per via non biologica, come nel caso dell'**adozione** o di **riproduzione assistita** con donatore o donatrice.

Può **mancare un genitore**. Si possono avere entrambi i genitori, ma **vivere alternatamente** con l'uno e l'altra, oppure prevalentemente con uno solo.

Si può essere in un rapporto matrimoniale o comunque coniugale con una persona, ma avere (avuto) **figli da un'altra**, continuando ad esserne attivamente genitori, così come si può svolgere una **funzione genitoriale** nei confronti di figli non propri.

Norme che cambiano, così come cambia **il modo** in cui si intendono e vivono i rapporti tra coniugi, genitori e figli.»

«Dobbiamo capire che la famiglia è senza confini»
[*Chiara Saraceno*]



USCIRE DALLE STEREOTIPIÈ



Oggi alcune persone considerano gli amici più stretti e persino i propri animali domestici come la «propria famiglia».

Famiglia senza confini

- ❖ I criteri che stabiliscono chi sia o non sia un membro della famiglia e chi abbia quali responsabilità e obblighi tra gli individui considerati membri sono quindi ***mutevoli***.

La **pluralizzazione** dei modelli familiari non ha solo trasformato il panorama delle forme di convivenza; ha anche messo in discussione il precedente consenso riguardo a **cos'è** che rende un aggregato di individui una **famiglia**.



Interpretazioni conflittuali

- Le interpretazioni degli attuali processi di trasformazione dei modelli familiari sono oggetto di **conflitti**.

Un fronte crede che l'erosione della coppia "tradizionale" formata da marito lavoratore e moglie casalinga possa nuocere alla società.

Un altro fronte crede che sia necessario sostenere le diverse forme di famiglia che si stanno sviluppando, *almeno per ragioni di giustizia sociale*.

Uni-verso

Vs.

Pluri-verso

Famiglia senza confini: tre prospettive interpretative

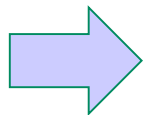
1. La prospettiva della «crisi della famiglia»

FAMIGLIA



NOI LA DIFENDIAMO!

- Le trasformazioni recenti sono intese quale declino dei valori tradizionali della famiglia necessari a crescere bambini “sani” e a creare una società “stabile”.
- È importante che le politiche sociali sostengano e promuovano il “matrimonio tradizionale”.



CRITICA: è una prospettiva che sottovaluta aspetti positivi dei cambiamenti, come maggiore *uguaglianza di genere* e maggiore *libertà di scelta delle persone*.

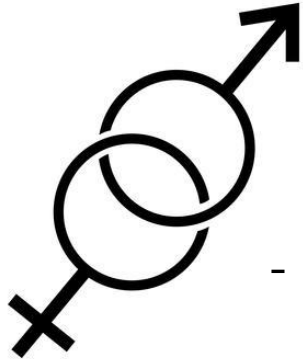
Famiglia senza confini: tre prospettive interpretative

2. La prospettiva «economica»



Approccio definito della **ristrutturazione economica**, focalizzato su **fattori sociali strutturali**: mutamento del mercato del lavoro (minori opportunità di lavoro), ingresso femminile nel mercato del lavoro → «famiglie a due carriere» per il necessario sostentamento della famiglia.

Famiglia senza confini: tre prospettive interpretative



3. La prospettiva di «genere»



- Sottolineare le cause economiche all'origine dei cambiamenti della famiglia è importante, ***ma non basta a spiegarli.***
- I cambiamenti familiari in corso sono irreversibili, ma non ancora giunti a compimento. Sono cambiamenti che hanno iniziato a dare sostanza a relazioni *più egualitarie* e varie nelle *forme*.
- ***Restano tuttavia alcune questioni di fondo da sciogliere connesse al tema del «genere»*** all'interno di un modello sociale di famiglia ancora di tipo tradizionale, da cui condotte socialmente attese (es. **struttura dei posti di lavoro** → prevalenza del genere maschile; **lavori di «cura»** → prevalenza del genere femminile).

Nuovi lineamenti dei legami affettivi

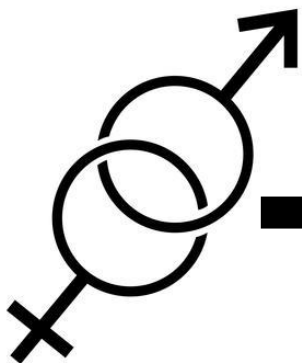
- (**USA**): Meno della metà delle famiglie è costituita da coppie sposate e solo il 20% da coppie sposate con figli.
→ Tuttavia, il matrimonio continua ad avere molto **valore** (es.: tendenza a risposarsi dopo divorzio, lotte per riconoscimento matrimoni omosessuali).
- (**Europa**): Famiglie unipersonali (32%), coppie senza figli (29%), coppie con figli (22%), famiglie mono-genitoriali (4%).
→ Il **declino** del matrimonio è uno dei tratti salienti della famiglia contemporanea: una quota consistente della popolazione **convive** invece che sposarsi, l'**età media** al primo matrimonio aumenta, è sempre meno necessario essere sposati per essere **genitori**.

Genitorialità:

i dilemmi della conciliazione «lavoro e famiglia»

- Considerati in passato come sfere distinte **casa** (*donna → casalinga → lavoro di «cura»*) e **luogo di lavoro** (*uomo → lavoratore → sostegno economico della famiglia*) sono oggi messi in rapporto in modo molto diverso (*occupazione femminile, doppia redditività, pari opportunità, ecc*).
- Il termine **lavoro** viene usato per indicare le attività retribuite, ma anche quelle **non pagate** svolte in casa (*lavoro di cura, accudimento, gestione della quotidianità familiare, ecc.*) **sono una forma di lavoro**. Il **lavoro di cura** è tanto importante per l'esistenza della famiglia quanto portare un reddito a casa.

Il «lavoro di cura»



Differenze di genere nella famiglia si sono assottigliate, ma ...

Questione culturale di fondo: ***lavoro di cura quale lavoro dell'amore, ergo delle donne [Chiara Saraceno]***. Questo è tanto più evidente nella **maternità**, che trasforma la donna *nell'essere madre* in modo esclusivo, non è un ruolo tra i differenti ruoli sociali, ma *identità di genere*.



Quale maternalismo ?

Quale maternalismo ?

«Le mamme italiane si muovono strette tra un **vecchio-nuovo 'maternalismo'**, che coniuga il mai superato stereotipo della **madre sacrificale** e di maternità totalizzante, con un'idea altrettanto totalizzante dei bisogni del bambino, e il nuovo modello della **super-mamma giocoliera**, che tiene insieme tutto, figli e lavoro, solo con le sue forze (ed è sempre a rischio di essere considerata egoista, narcisista).

Sono modelli solo apparentemente opposti di **iper-maternità** che si trovano anche in altri Paesi e che sono difficili (oltre che rischiosi) da praticare ovunque e da chiunque, ma particolarmente in un Paese come l'Italia, ove **l'ideologia e le politiche** troppo spesso si saldano a formare un contesto molto poco amichevole per qualsiasi tipo di mamma».



[Chiara Saraceno]

Quale maternalismo ?



Metafora della **«doppia presenza»**, proposta da **Laura Balbo (1978)**, che coglie una specifica esperienza femminile nelle società occidentali, dove le donne con responsabilità familiare sono non soltanto sempre più presenti nel mercato del lavoro, ma sono anche strette tra due diverse e contraddittorie domande di **partecipazione** e **responsabilità** verso sistemi di relazione:

- 1) quelle **provenienti dalla famiglia**, anche nelle sue esigenze di “interfacciamento” con i servizi e le agenzie esterne (es. la scuola, i servizi per l’infanzia, i servizi sanitari, ecc.)
- 2) quelle **provenienti dal mondo del lavoro** (disponibilità *ampia* rispetto al tempo lavoro, continuo aggiornamento professionale, competitività, carriera, ecc.)

Crescere nelle famiglie di oggi

- La crescente diversificazione dei tipi familiari ha trasformato non solo l'esperienza di **essere genitore**, ma anche quella di **essere figlio** e di **diventare adulto**.



- Nel **1960**, a 30 anni, il 65% degli uomini e il 77% delle donne avevano già vissuto tutti i passaggi della transizione alla vita adulta: lasciare la casa dei genitori, terminare gli studi, diventare economicamente indipendenti, sposarsi, avere un bambino.
- Nel **2000**, solo il 46% delle donne e il 31% degli uomini avevano superato prima dei 30 anni tutti questi passaggi.

Transizione verso *l'adulità*



- Da alcuni anni, i giovani sembrano aver bisogno di più tempo per realizzare la ***transizione alla vita adulta***:
 - per la maggiore durata dei percorsi di studio e formazione;
 - per le maggiori aspettative con le quali affrontano la scelta del compagno di vita e del posto di lavoro;
 - per il contrarsi del mercato del lavoro.



Post-adolescenza (tarda adolescenza), o vita adulta posticipata

Policy

A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

(in prospettiva comparata)

- Le risposte di **policy** ai mutamenti sociali e alle tendenze familiari e demografiche sono state piuttosto diverse da paese a paese.
- Alcuni – ad es. i paesi **scandinavi** – hanno scelto di offrire sostegni di tipo universale in un ampio raggio di misure: *congedi parentali retribuiti, asili nido in numero appropriato alla domanda, contrasto delle discriminazioni di genere sul posto di lavoro, formule di agevolazione per le giovani coppie per l'acquisto di una casa, ecc.*



Approccio alle politiche sociali improntato al **principio di eguaglianza**:
mira a ridurre le disuguaglianze di genere e di classe.

POLICY A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

- **USA e Sud Europa:** “non-intervento” pubblico.
- «**Familismo**»: politiche che non assumono come responsabilità pubblica l’obiettivo della cura e della conciliazione, lasciandolo in seno alla famiglia (**ITALIA**)



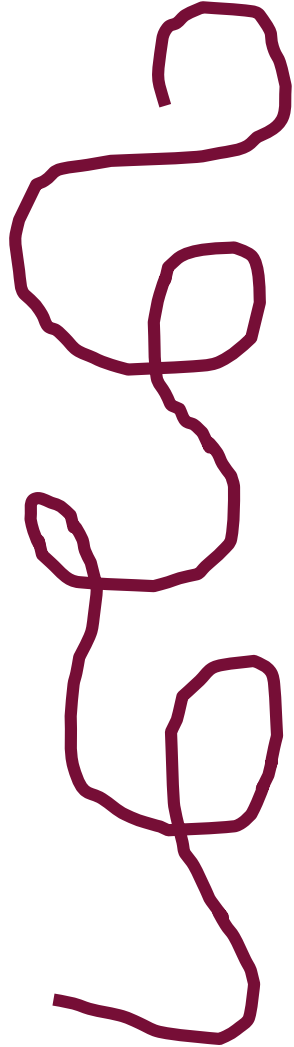
Nascita figlio/a: congedo parentale

Italia: congedo di 11 mesi da dividere tra genitori, stipendio al 80% per i primi 5 mesi poi 30%

Svezia: congedo di 16 mesi per entrambi i genitori, stipendio al 80% per i primi 13 mesi

POLICIES A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

- La conciliazione famiglia-lavoro, sia a livello micro che macro, si sostiene attraverso un pacchetto di politiche che verta su tre pilastri:
 1. il sostegno al **reddito** attraverso *trasferimenti monetari per famiglie con figli* ma soprattutto attraverso congedi adeguatamente remunerati per genitori lavoratori;
 2. sostegno al **tempo**, *attraverso diritti a congedi o flessibilità oraria* sui posti di lavoro (es. part-time);
 3. sostegno alla **cura** *attraverso servizi extra-familiari* che si occupino dei bambini mentre i genitori lavorano.



Il giorno più bello? *Oggi.*
L'ostacolo più grande? *La paura.*
La cosa più facile? *Sbagliarsi.*
L'errore più grande? *Rinunciare.*
La felicità più grande? *Esserci per gli altri.*
Il sentimento più brutto? *Il rancore.*
Il regalo più bello? *Il perdono.*
Quello indispensabile? ***La famiglia.***

Madre Teresa di Calcutta